

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: D. Lgs. 152/2006, art. 28 e L.R. n. 13/2023– Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam contenute nel provvedimento di esclusione dalla Fase di valutazione di cui all’art. 23 del d.lgs. 152/2006 rilasciato con D.D. n. 344 del 06/02/2023, inerente il progetto “Intervento di rifunzionalizzazione dell’asta del torrente Sessera dalla confluenza con il fiume Sesia alla Frazione Zuccaro – Progetto di fattibilità tecnico ed economica Lotto 1”, localizzato nei Comuni di Portula (BI), Pray (BI), Coggiola (BI), Crevacuore (BI), Guardabosone (VC) e Borgosesia (VC)

Premesso che:

in data 15 settembre 2022, con successivi perfezionamenti in data 22 settembre 2022, il Delegato del Legale Rappresentante del Comune di Pray, ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell’articolo 19, comma 1 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: “Intervento di rifunzionalizzazione dell’asta del torrente Sessera dalla confluenza con il fiume Sesia alla Frazione Zuccaro – Progetto di fattibilità tecnico ed economica Lotto 1”, localizzato nei Comuni di Portula (BI), Pray (BI), Coggiola (BI), Crevacuore (BI), Guardabosone (VC) e Borgosesia (VC);

tale procedimento si è concluso con D.D. n. 344 del 06/02/2023 del Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli, di esclusione dalla fase di valutazione di cui agli artt. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali dettagliatamente illustrate nell’Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della determinazione;

il Comune di Pray (BI), in qualità di Comune capofila, con nota prot. n. 1839 del 23 aprile 2025, successivamente perfezionata in data 28 e 29 aprile 2025, ha presentato, ai sensi dell’art. 28 c. 3 del d. lgs. 152/2006, istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam contenute nel provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione di cui alla D.D. n. 344 del 06/02/2023, relativa al progetto sopra indicato.

Dato atto che:

ai fini dell’ottemperanza alle condizioni ambientali ante-operam, il Settore Tecnico regionale – Biella e Vercelli ha provveduto, con nota prot. n. 20082/A1820C del 30/04/2025, a richiedere ai componenti

dell'Organo tecnico regionale il contributo istruttorio di competenza;

considerato che sono pervenuti i seguenti pareri:

- nota prot. 71214 del 08/05/2025 della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- nota prot. n. 45369 del 23/05/2025 di ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est;

dall'esame della documentazione trasmessa dal proponente, e alla luce dei pareri pervenuti si evidenzia quanto segue:

A) Condizione ambientale n. 2.1 – *“Dovrà essere prodotta idonea cartografia relativa ai processi geomorfologici attivi lungo il corso d’acqua, in rapporto a possibili fenomeni di divagazione e di innalzamento o abbassamento del fondo alveo (Ante Operam - Regione Piemonte)”*

Esito ottemperanza: Positivo - ottemperato

B) Condizione ambientale n. 2.2 – *“Il progetto definitivo dovrà essere corredato di un piano di manutenzione delle aree interferite dai lavori di durata non inferiore a 5 anni; il piano di manutenzione dovrà contenere anche specifiche previsioni e clausole relative alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale che come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell’ultimazione dei lavori e specifiche azioni che garantiscano la piena funzionalità nel medio periodo dei passaggi ittici previsti come misure di compensazione. Vista la durata dei lavori, gli interventi di messa a dimora e i conseguenti interventi di manutenzione dovranno essere previsti contestualmente al procedere dei lotti di intervento. L’attuazione del piano di manutenzione a cura dell’appaltatore per i primi 5 anni può essere previsto tra gli elementi di premialità nella procedura di valutazione dei soggetti che si candidano all’affidamento dei lavori (Ante Operam - Regione Piemonte)”*

Esito ottemperanza: Positivo - ottemperato

C) Condizione ambientale n. 2.3 – *“Deve essere fornito un piano di monitoraggio, della durata almeno quinquennale, che contempra in un unico documento:*

a) Il monitoraggio degli interventi di recupero vegetazionale delle aree interferite, dove siano riportate le specie interferite, tipologia e numero di esemplari, e la proposta della ricostituzione degli ambienti boschivi con indicazione di una sufficiente varietà floristica di specie autoctone idonee e del relativo sesto di impianto per migliorare l’attuale scarsa qualità e avvicinarla maggiormente alla naturalità potenziale.

b) La descrizione della struttura dei passaggi ittici e i criteri di monitoraggio e manutenzione della funzionalità nel medio periodo.

c) Il controllo della costituzione delle aree di rinaturalizzazione delle sponde come previste nel progetto per la costituzione di ambienti rifugio per la fauna ittica e la descrizione dell’effettiva realizzazione.

d) L’intervento C5, che prevede la costituzione di un rimodellamento con rimbottimento di area golenale, qualora ritenuto idoneo da un punto di vista idraulico, dovrà essere specificatamente monitorato fino al raggiungimento di un obiettivo ottimale, a garanzia di ottenere una copertura vegetale adeguata ed escludere qualunque ingresso di specie esotiche invasive.

e) Dovranno essere descritti temporalmente tutti gli interventi in modo da premettere la pianificazione dei controlli degli esiti.

f) Si richiede che nel piano di monitoraggio siano meglio precisati gli interventi atti a verificare la corretta applicazione delle “adeguate e consolidate tecniche di lavorazione del terreno agrario” per escludere il degrado delle aree a nudo durante la fase di cantiere, quali ad esempio gli inerbimenti estemporanei per evitare dilavamento o propagazione delle specie esotiche e la corretta conservazione e stoccaggio dello scotico. In ogni caso per la matrice vegetazione, il piano di monitoraggio dovrà garantire il buon esito delle opere a verde, risolvere eventuali criticità che dovessero manifestarsi in corso d’opera, ed essere comprensivo della caratterizzazione della flora alloctona effettivamente rilevata all’interno del sito, adottando tutte le misure previste dal protocollo di monitoraggio delle specie vegetali esotiche come descritto nella procedura tecnica U.RP.T1851 consultabile sul sito web della Regione Piemonte.

g) il piano di monitoraggio deve prevedere l’eventuale sostituzione delle fallanze arboree ed arbustive qualora si verificassero criticità in corso d’opera rispetto alle opere a verde previste;

h) Il piano di monitoraggio dovrà prevedere la possibilità di estensione temporale in caso di esito non



r_piemont - Rep. DD-A18 28/05/2025.0001071.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ROBERTO CRIVELLI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

soddisfacente dei ripristini, degli interventi di contrasto alla propagazione delle specie esotiche nelle aree interessate dai lavori come per gli interventi di compensazione (Ante Operam, - ARPA Piemonte) ”

Esito ottemperanza: Positivo – ottemperato, con le seguenti specificazioni:

b) *La descrizione della struttura dei passaggi ittici e i criteri di monitoraggio e manutenzione della funzionalità nel medio periodo:*

Si resta in attesa degli esiti del monitoraggio *ante-operam* da svolgere in stagione estiva come indicato nel piano.

c) *Il controllo della costituzione delle aree di rinaturalizzazione delle sponde come previste nel progetto per la costituzione di ambienti rifugio per la fauna ittica e la descrizione dell'effettiva realizzazione:*

Questo aspetto è richiamato nel piano di monitoraggio (Elab. D1-2.3) e dovrà essere verificato in corso d'opera e post-operam.

e) *Dovranno essere descritti temporalmente tutti gli interventi in modo da premettere la pianificazione dei controlli degli esiti:*

Sono stati forniti, indicativamente i periodi dell'attività di monitoraggio, si resta in attesa delle comunicazioni più dettagliate da programmare in base alle attività di cantiere.

Ritenuto pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte, di attestare l'avvenuta ottemperanza delle condizioni ambientali n. 2.1, n. 2.2 e n. 2.3.

Tutto ciò premesso e considerato,

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, come modificata dalla direttiva 2014/152/UE;
- L. n. 241/90 e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 112/98;
- L.R. n. 44/00;
- D.Lgs. n. 165/2001;
- LL.RR. n. 20/2002 e n.12/2004;
- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L.R. n. 13 del 19/07/2023;
- D.G.R n. 14-8374 del 29-03-2024;

DETERMINA



con riferimento al progetto “Intervento di rifunionalizzazione dell’asta del torrente Sessera dalla confluenza con il fiume Sesia alla Frazione Zuccaro – Progetto di fattibilità tecnico ed economica Lotto 1”, localizzato nei Comuni di Portula (BI), Pray (BI), Coggiola (BI), Crevacuore (BI), Guardabosone (VC) e Borgosesia (VC), di attestare l’ottemperanza delle condizioni ambientali ante operam n. 2.1, n. 2.2 e n. 2.3 contenute nel provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione di cui alla D.D. n. 344 del 06/02/2023, tenendo conto delle specificazioni relative alla condizione ambientale n. 2.3 (trasmissione ad Arpa degli esiti del monitoraggio ante-operam da svolgere in stagione estiva);

di disporre, ai sensi dell’articolo 28, comma 2, del d.lgs. 152/2006, la pubblicazione della documentazione relativa alla verifica di ottemperanza sul sito web regionale entro quindici giorni dalla presente determinazione;

di disporre l’invio della presente determinazione al proponente ed ai soggetti interessati di cui all’art. 7 della L.R. 13/2023.

Copia della presente determinazione verrà inviata al Nucleo centrale dell’Organo Tecnico regionale come previsto dal comma 10 dell’art. 3 della l.r. 13/2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell’art. 40 del d.lgs. 33/2013.

Funzionari Estensori
(dott. Giuseppe Adorno)
(dott. Michele Cressano)

IL DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

r_piemonte - Rep. DD-A18 28/05/2025.0001071.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ROBERTO CRIVELLI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte